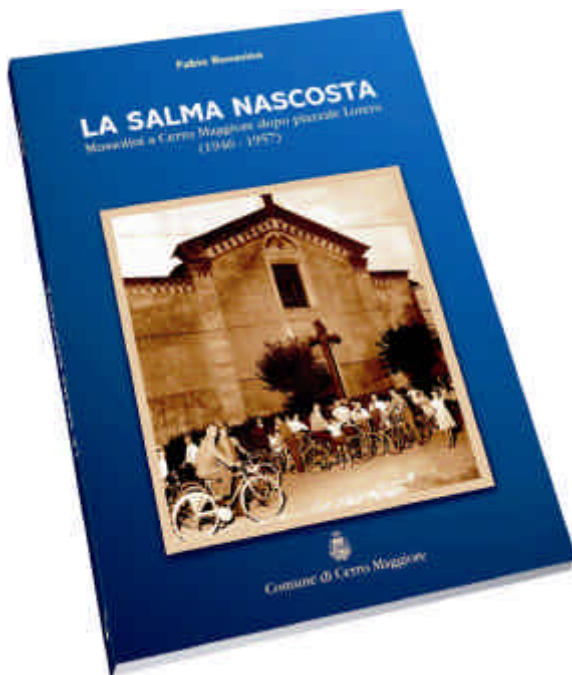


Fabio Bonacina

LA SALMA NASCOSTA
MUSSOLINI A CERRO MAGGIORE DOPO PIAZZALE LORETO
(1946 - 1957)

192 pagine - ill. b/n - brossura - ed. 2004
prezzo di copertina **€13,00** - cod. **1644E**



Dove finì la salma di Benito Mussolini dopo piazzale Loreto? Per undici anni tra 1946 e 1957 la Repubblica italiana lo celò a nemici e nostalgici, utilizzando il convento dei frati cappuccini di Cerro Maggiore, in provincia di Milano. Oggi l'autore, Fabio Bonacina, nel volume "La salma nascosta" realizzato da Vaccari srl in collaborazione con il Comune, ricostruisce l'intera vicenda.

Auto rubate, mezzi della polizia con targhe false, medium e sedute spiritiche, antiche tombe utilizzate come depositi provvisori, pagine di registri ecclesiastici strappate, denaro contraffatto. E poi, le ipotesi o le "certezze", sparate a tutta pagina dai giornali ma in seguito sconfessate. Tutto questo attorno ad una salma famosa. Sembrerebbe un bel

racconto giallo se non fossero, invece, la cronaca e la storia di quanto rimase, all'indomani della Liberazione, di Benito Mussolini.

"È la prima volta -spiega il Sindaco, Marina Lazzati- che viene risposto alla domanda: perché la salma del duce sia arrivata proprio al convento di Cerro Maggiore e non in un qualsiasi altro luogo".

"Nato come una semplice ricerca di storia locale -aggiunge l'assessore alla Cultura, Davide Lattuada- il progetto si è trasformato ben presto in un'indagine entusiasmante, che ci ha portato a raccogliere diverse testimonianze: persone cerresi e non (alcune anche di fama nazionale, come il senatore Giulio Andreotti o l'allora sindaco comunista di Predappio, Egidio Proli) che hanno vissuto quel periodo o sono state in qualche modo coinvolte".

Conferenza stampa giovedì 19 febbraio ore 11.30 in sala consiliare (via San Carlo 17) a Cerro Maggiore. Presenti il sindaco, Marina Lazzati, l'assessore alla cultura, Davide Lattuada, l'autore, Fabio Bonacina.



VACCARI s.r.l.
Filatelia - Editoria

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
Email pressoffice@vaccari.it - Internet www.vaccari.it

“Sull'argomento -continua l'assessore- si sono scritte molte cose, ma il nome del nostro Comune è sempre rimasto nell'ombra. Tutti conoscono le altre tappe: Dongo, piazzale Loreto, Musocco e Predappio, ma pochissimi sanno il ruolo giocato da Cerro Maggiore, e ancor meno conoscono i motivi per i quali tutto ciò è avvenuto.

Alla titubanza iniziale nel rammentare un nome che ancora oggi divide gli animi, si è sostituita la volontà di colmare una lacuna storica e di portare alla conoscenza di tutti una parte di storia italiana, quella ambientata nel nostro convento. È questo, e nessun altro, il motivo della pubblicazione, che si limita a ricostruire i fatti”.

Il personaggio chiave è padre Carlo da Milano, che da piccolo visse per cinque anni a Cerro Maggiore in via Garibaldi e, da adulto, plurilaureato, insegnò teologia ai frati studenti del convento cerrese e lettere ai giovani dell'Università cattolica nel capoluogo. “Fu lui che indicò al cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano, il convento dei frati cappuccini a Cerro Maggiore. Un centro di clausura, quindi adatto a custodire quei resti”.

La salma del duce, che non trovava un luogo sicuro da oltre un anno, fu portata lì il 25 agosto 1946; ebbe provvisoria ma cristiana sepoltura, lontano da ogni ulteriore profanazione. Fino a quando il Governo, guidato dal predappiese Adone Zoli, non ritenne conveniente la consegna alla famiglia e la conseguente traslazione nella tomba a San Cassiano di Predappio. L'operazione avvenne nei giorni 29 e 30 agosto del 1957. Fu uno scoop giornalistico di livello internazionale.

“Si è cercato di capire -precisa l'autore, Fabio Bonacina- come siano andate veramente le cose. Per questo l'indagine ha utilizzato varie fonti e, in particolare, le testimonianze di protagonisti o semplici spettatori. In diversi, infatti, hanno ritenuto opportuno lasciare a contemporanei e posterì la propria versione dei fatti”.

Emergono così i tratti della società italiana nel dopoguerra, con le speranze, le ansie, le credulità del periodo. E mille dettagli, messi in luce anche dalla prosa, dai termini, dagli ossequi, dagli eccessi (naturalmente secondo il gusto attuale) nei titoli o nelle maiuscole con cui le varie deposizioni vengono riportate. Tutto questo con un occhio di riguardo a Cerro Maggiore, ai suoi abitanti ed alle sue istituzioni. E soprattutto allo stesso convento dei cappuccini.

Ufficio Stampa

VACCARI srl

email pressoffice@vaccari.it

<http://www.vaccari.it>

<http://www.vaccarinews.it>



VACCARI s.r.l.

Filatelìa - Editoria

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157

Email pressoffice@vaccari.it - Internet www.vaccari.it